PROGETTO SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE , DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Il progetto, in essere dall'anno scolastico 2006-2007, è stato avviato in via sperimentale nell'anno 2009 da una collaborazione Miur - Unicef. Attualmente la provincia di Bologna conta diciannove Istituti di ogni ordine e grado iscritti, di cui alcuni storici che partecipano fin dal primo anno.

La Nota Miur prot. n. 5647 del 17.09.2015 sanciva il termine della fase di sperimentazione avviandone una nuova in cui in cui Miur e Unicef si facevano fautori di un nuovo soggetto formativo più ampiamente formulato avente per obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione, all'interno delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza (Convention on Rights of the the Child, approvata il 20 novembre 1989 a New York presso la sede delle Nazioni Unite e ratificata dallo stato italiano con la legge n. 176 del 27 maggio 1991) per favorire negli studenti, con metodologia di partecipazione attiva, l'acquisizione e lo sviluppo operativo di competenze personali e di cittadinanza.

In pratica l'attuazione del progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" non comporta ai singoli Istituti onere alcuno in denaro o in progettazioni elaborate in quanto trasversale a tutte quelle inserite nel Ptof. Ogni Scuola individua uno, o più referenti con i quali Usp, presidente Consulta Studentesca e Unicef provinciali possano interloquire per l'espletamento delle pratiche di esecuzione e attestazione finale (a cura delle singole Commissioni Provinciali formate da un referente Usp, dal presidente della Consulta Studentesca e dal presidente Unicef provinciale).

Le fasi si suddividono in tre periodi: la prima al termine delle iscrizioni, prevede un incontro fra referenti scolastici e rappresentanti Usp, Consulta, Unicef per illustrare i punti salienti del progetto, *1 le linee guida Unicef e fissare le date di scadenza; la seconda, a metà percorso, se necessario, può richiedere un momento di verifica con tutti i soggetti coinvolti; la terza, segna la fase finale in cui i singoli referenti degli Istituti relazionano alla Commissione il lavoro svolto (che in precedenza ha valutato il Protocollo Attuativo e lo Schema Buone Pratiche inviato per via telematica all'Usp). Al termine viene rilasciata una attestazione provvisoria che verrà seguita da quella ufficiale a firma del ministro della Pubblica Istruzione e del presidente italiano Unicef a cui è allegato il logo Scuola Amica. L'attestazione costituisce un credito spendibile per le Istituzioni Scolastiche che possono utilizzare il logo sulla carta intestata di Istituto.

*1) Ogni anno la sezione nazionale Scuola Unicef elabora linee guida che possono essere seguite dalle Scuole per elaborare i progetti da svolgere, inerenti ai temi fondamentali della CRC che si intersecano con i Ptof: superamento differenze di genere, inclusione a tutti i livelli, cyberbullismo, solidarietà. In questi due anni scolastici trattano della trasversalità alle altre discipline dell'Educazione Civica per una Cittadinanza consapevole e partecipata.

Dal Comitato Unicef Bologna